

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1 “Next Generation Classroom” – Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU
Codice Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18213

CUP: D44D22004140006



I.I.S.S. “FERRARIS • DE MARCO • VALZANI”
Polo Tecnico Professionale “MESSAPIA”



I.I.S.S. - "FERRARIS-DE MARCO-VALZANI"-BR
Prot. 0011717 del 28/07/2023
VI-10 (Uscita)

Brindisi, 28 luglio 2023

OGGETTO: Fornitura di N° 31 Monitor interattivi touch screen 75” con OPS – PNRR “NEXT GENERATION CLASS” - Progetto “Digital Interactive Classes” -M4C1I3.2-2022-961-P-18213. Affidamento Diretto per importi netti inferiori a € 139.000,00, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii.

DETERMINA A CONTRARRE (art. 32, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016. N. 50 e ss.mm.ii)

CUP: D44D22004140006

CIG: 9994177FC0

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;
- VISTO** il D.I. n. 129/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59

- "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTA** l'art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (c.d. Decreto Semplificazioni);
- VISTA** la Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180), conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- VISTA** la Legge 29/07/2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- VISTE** le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;
- VISTO** l'art. 225, comma 8 del D.lgs. 31/03/2023 n. 36, il quale specifica che: *"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*, pertanto il D.lgs. 31/03/2023 n. 36 non trova applicazione a contratti sottoscritti con le risorse previste dal PNRR e PNC;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del citato D.l. 129/2018;
- VISTO** che, ai sensi del comma 6 dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** che, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, ai fini dell'ammissione e della permanenza degli operatori economici nei mercati elettronici di cui al comma 6 dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, il soggetto responsabile dell'ammissione verifica l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016;
- VISTO** che, ai sensi del comma 6-ter dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, nelle procedure di affidamento effettuate nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6 del D.lgs. 50/2016, la stazione

appaltante verifica il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali fermo restando la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 83 del D.lgs. 50/2016;

**TENUTO
CONTO**

che, nel rispetto di quanto indicato nell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, la stazione appaltante deve verificare i requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.lgs. 50/2016, a tale scopo le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al 1° marzo 2018, dispongono che per acquisti di servizi, forniture o lavori d'importo netto inferiore a € 5.000,00 l'affidatario deve:

- autocertificare, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 83 del D.lgs. 50/2016 e di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalle gare di appalto e stipula di contratti con la P.A. previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.,
- disporre della Dichiarazione Unica Regolarità Contributiva (DURC) aggiornata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 80 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016,
- dimostrare di possedere un conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi della legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni apportate nell'art. 7 del D.lgs. 187 del 12/11/2010,
- inviare alla S.A. copia della visura camerale ordinaria della propria impresa (individuale o societaria), ai sensi del comma 5, lett. b) dell'art. 80 D.lgs. 50/2016,
- essere in grado di emettere fatturazione elettronica, ai sensi dell'art. 1) commi 209 - 214, della Legge 244 del 24/12/2007,

invece, per importi superiori a € 5.000,00 oltre alla predetta documentazione, la stazione appaltante dovrà:

- richiedere il Certificato del Casellario Giudiziario presso il Tribunale dove ha sede la stazione appaltante per verificare la non sussistenza delle cause di esclusione previste dal comma 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) dell'art. 80 D.lgs. 50/2016,
- richiedere il Certificato Carichi Pendenti presso il Tribunale dove ha sede la società affidataria per verificare la non sussistenza di procedimenti penali in corso che possano minare l'integrità e l'affidabilità professionale dell'operatore economico previste dal comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) dell'art. 80 D.lgs. 50/2016,
- consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per verificare la non sussistenza di cause di decadenza previste dal comma 2 dell'art. 80 D.lgs. 50/2016, in particolare per le attività maggiormente esposte a rischio riportate nel comma 53 del D.lgs. 190/2012,
- consultazione del Casellario Informatico presso ANAC (servizio alle P.A. "annotazioni riservate", in modo di verificare l'integrità e affidabilità dell'operatore economico previste dal comma 5, lett. c), c-bis), c-ter) dell'art. 80 D.lgs. 50/2016,

VISTO il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2023 dell'I.I.S.S. FERRARIS - DE MARCO - VALZANI, approvato con Delibera del Consiglio di Istituto nr. 99/2023 del 14 febbraio 2023;

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto, nr. 13/2022 del 03 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'I.I.S.S. FERRARIS - DE MARCO - VALZANI, per il periodo 2022/2025;

- VISTO** il Regolamento Attività Negoziale dell'I.I.S.S. FERRARIS - DE MARCO - VALZANI, approvato con Delibera del Consiglio di Istituto nr. 141 del 10 luglio 2023, che disciplina le modalità di attuazione per la acquisizione di forniture, servizi e lavori;
- VISTO** il decreto del Dirigente Scolastico prot. n° 8544 del 19/05/2023 di approvazione del PROGRAMMA BIENNALE degli acquisti 2023/2024, ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 50/2016;
- VISTO** l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che *"Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro"*;
- VISTA** la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 101/2023 di adesione al progetto, inserita nel verbale n. 13 del 14/02/2023;
- VISTA** la Delibera del Collegio Docenti n° 27 del 18/11/2022 di adesione al progetto;
- VISTO** l'Accordo di Concessione restituito con firma digitale del Coordinatore dell'Unità di Missione, Dott.ssa Simona MONTESARCHIO, prot. 0043999 del 17/03/2023;
- VISTO** il Decreto di formale assunzione in bilancio prot. 5268 del 22/03/2023;
- VISTO** che l'importo stanziato è stato iscritto nel Programma Annuale 2023 nelle ENTRATE Modello A, Aggregato 2 "Finanziamenti dell'Unione Europea" – Voce: 03 "Altri finanziamenti dell'Unione Europea" – Sottovoce: "Next Generation EU-PNRR" e imputato tra le spese come segue:
A/A.3 – Didattica – alla voce: "Piano Scuola 4.0" – Azione 1 "Next Generation Classroom"; per un importo globale pari a Euro 210.913,07 – Codice Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18213;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice *"[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*;

- VISTO** l'art. 1, comma 3, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 ai sensi del quale *“gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del D.lgs. n. 50 del 2016 [...]”*;
- VISTO** l'art. 36 (Contratti sottosoglia), comma 7 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che L'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;
- VISTO** l'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 ai sensi del quale *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”*;
- VISTO** il D.lgs. 19/04/2017, n. 56 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50”*;
- VISTO** il D.l. 28/08/2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO** l'art. 4 comma 4 del D.l. 28/08/2018, n. 129 che recita: *“Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”*;
- VISTO** il decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;
- VISTA** la Legge 108/2021 di conversione del D.L. n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto *“Decreto Semplificazioni Bis”* e nel particolare:
- l'art. 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti *“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”* a euro 139.000,00 euro

- l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a)
- l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006
- il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato.
- il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una "best practice", salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 583, della Legge 27/12/2019 n. 160 il quale dispone che, fermo restando quanto indicato dall'art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le Amministrazioni Statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Istituti e le Scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da CONSIP S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da CONSIP S.p.A.;

VISTO che, a seguito di verifica non è stata trovata Convenzione Quadro alcuna sul portale CONSIP S.p.A., relativa all'acquisto in oggetto;

VISTO l'art. 7, comma 2 della Legge 06/07/2012 n. 94 modifica l'art. 1, comma 450 della Legge 27/12/2006 n. 296 disponendo che: "*... le altre Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ovvero, ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328*";

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, il quale specifica che: "*Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da CONSIP S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa*";

- VISTO** l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»"
- VISTO** l'art. 55, comma 1 lett. b), n. 2 del D.l. 77/2021, convertito nella legge 29 luglio 2021, il quale dispone che "i dirigenti scolastici, con riferimento all'attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal presente decreto, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129";
- VISTO** il D.M. 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni», le cui prescrizioni sono state recepite negli atti dell'affidamento in oggetto;
- VISTO** che l'accesso ai finanziamenti del dispositivo europeo di Ripresa e Resilienza sono vincolati al Regolamento UE 2021/24 "Tassonomia per la finanza sostenibile", reso noto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attraverso la propria Circolare n. 32 del 30/12/2021 "DNSH" (Do No Significant Harm), la quale sottolinea gli obiettivi ambientali da rispettare per l'acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche (scheda n. 3), in modo tale che la realizzazione di tali interventi non arrechi danni significativi all'ambiente;
- VISTO** il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- VISTA** la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente come oggetto l'individuazione dei dati e delle informazioni che le Stazioni Appaltanti e gli Enti Aggiudicatori devono fornire alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- VISTO** la possibilità di procedere, con l'utilizzo della piattaforma MePA di CONSIP S.p.A., ad un acquisto mediante Ordinativo Esecuzione Immediata (OEI);
- RILEVATA** la necessità di indire, in relazione all'importo finanziario l'iter per l'acquisizione di forniture mediante affidamento diretto, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza previa consultazione di più operatori economici, ai sensi l'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120;

tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente Provvedimento

DECRETA

Art. 1 Oggetto

L'avvio delle procedure di acquisizione in economia mediante affidamento diretto ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 per (motivo della determina).

Gli operatori economici saranno individuati tra quelli presenti sulla piattaforma MePA, abilitati al Bando per la "fornitura di diverse tipologie di beni".

Art. 2 Criterio di Aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge 11/09/2020 n. 120, il contraente sarà scelto in base al "Criterio del minor prezzo" tra quelli presenti sulla piattaforma MePA di CONSIP S.p.A., secondo quanto disposto dall'art. 95; comma 4 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e successive modifiche e integrazioni apportate dall'art. 1, comma 20, lettera t), della Legge n. 55 del 2019.

Art. 3 Importo

L'importo a base di gara per la fornitura è di € 66.681,00 (Euro sessantaseimilaseicentottantuno/00), al netto dell'IVA (22%).

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto (art. 106, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Art. 4 Tempi di consegna

La fornitura richiesta dovrà essere realizzata entro 45 giorni lavorativi, a partire della comunicazione del corrispondente Ordine.

Art. 5 Garanzie

Sulla base di quanto specificato al punto 4.3.5 delle Linee Guida n°4 dell'ANAC, approvate il 26/10/2016, e da quanto disposto dal DL 76/2020, non viene richiesta Garanzia Provvisoria (*valutata al 2% del prezzo base di gara al netto dell'IVA*) di cui all'art.93 comma 1 del D.lgs. 50/2016;

Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e in particolare del comma 1, verrà chiesta all'operatore economico la costituzione della così detta "Garanzia Definitiva", pari al 10% del prezzo di aggiudicazione della gara al netto dell'IVA). La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, ovvero riduzione del 50% per gli operatori economici che abbiano ottenuto la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000.

Art. 6 Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'articolo n. 31, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo n. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, è stato nominato Responsabile del Procedimento: Rita Ortenzia DE VITO in

qualità di Dirigente Scolastico. Si ribadisce, inoltre, che non sussistono nei confronti del sopraindicato Dirigente, le condizioni ostative previste dall'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rita Ortenzia DE VITO

*Documento firmato digitalmente ai sensi del
D Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce,
inoltre, il documento cartaceo e la firma autografa.*